

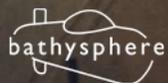


presentano

A man in a military uniform stands on a balcony, looking out over a vast body of water under a clear sky. The balcony has a metal railing. The man is seen from behind, with his arms resting on the railing.

# IL CATTIVO POETA

Nelle sale dal 20 maggio 2021



presentano

# IL CATTIVO POETA

Un film di

**GIANLUCA JODICE**

Con

**SERGIO CASTELLITTO, FRANCESCO PATANÈ  
TOMMASO RAGNO, CLOTILDE COURAU, FAUSTO RUSSO ALESI,  
MASSIMILIANO ROSSI, ELENA BUCCI, LIDIYA LIBERMAN,  
JANINA RUDENSKA, LINO MUSELLA**

Prodotto da

**MATTEO ROVERE, ANDREA PARIS**

Coprodotta da

**NICOLAS ANTHOMÉ**



Una coproduzione italo francese

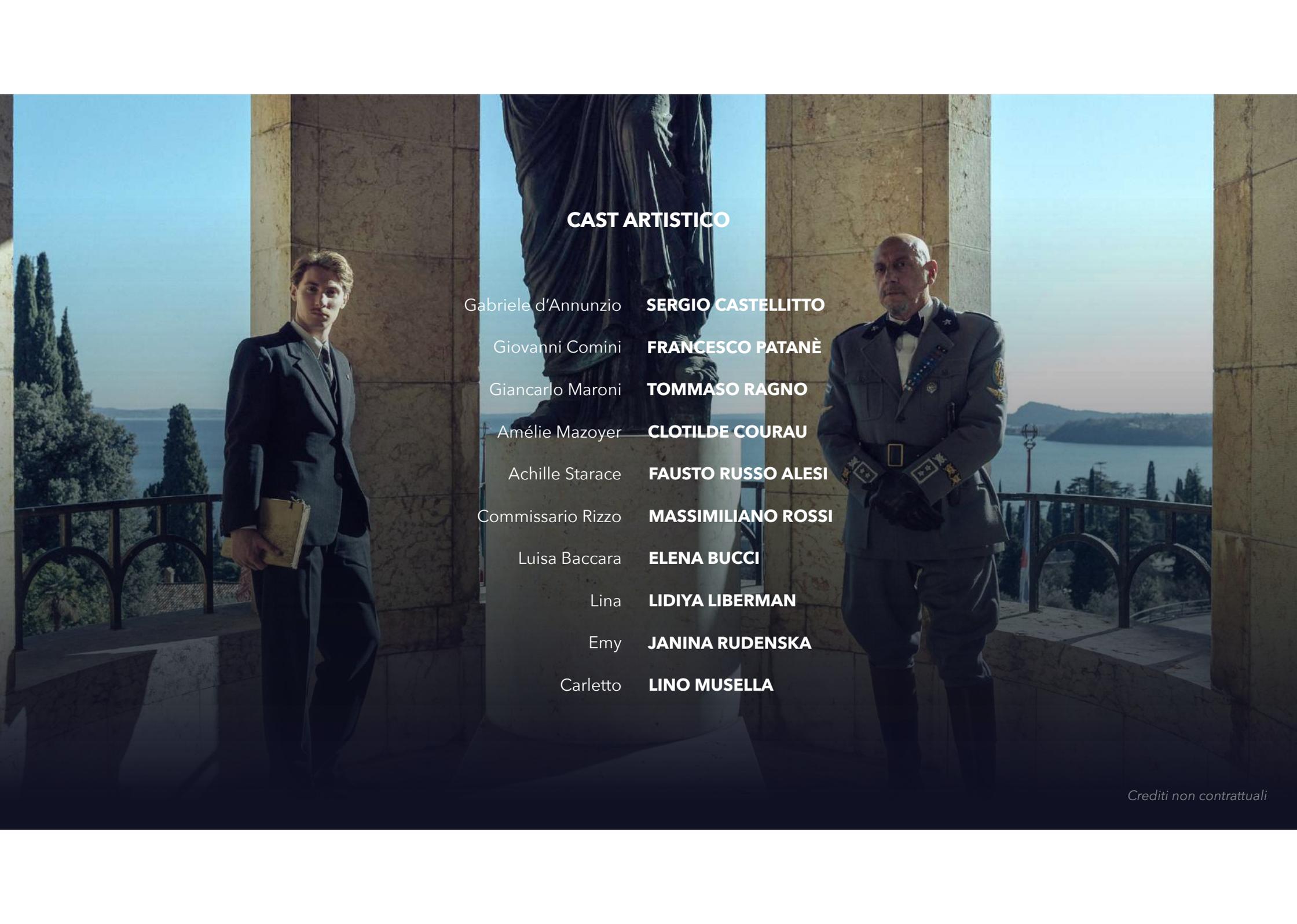
**ASCENT FILM e BATHYSPHERE**  
con **RAI CINEMA**

Distribuito da



RAI CINEMA S.p.A.

*Crediti non contrattuali*



## CAST ARTISTICO

Gabriele d'Annunzio **SERGIO CASTELLITTO**

Giovanni Comini **FRANCESCO PATANÈ**

Giancarlo Maroni **TOMMASO RAGNO**

Amélie Mazoyer **CLOTILDE COURAU**

Achille Starace **FAUSTO RUSSO ALESI**

Commissario Rizzo **MASSIMILIANO ROSSI**

Luisa Baccara **ELENA BUCCI**

Lina **LIDIYA LIBERMAN**

Emy **JANINA RUDENSKA**

Carletto **LINO MUSELLA**

## CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura **GIANLUCA JODICE**

Fotografia **DANIELE CIPRÌ**

Montaggio **SIMONA PAGGI (a.m.c.)**

Musiche **MICHELE BRAGA**

Scenografia **TONINO ZERA (a.s.c. - usa829)**

Costumi **ANDRA CAVALLETTO**

Casting **FRANCESCA BORROMEO (u.i.c.d.)**

Aiuto regia **FEDERICO NUTI**

Suono **ANGELO BONANNI**

Organizzatore generale **JACOPO CINO**

Delegato di produzione **CAMILLA FAVA DEL PIANO**

Produttore associato **INES VASJLIEVIC**

Prodotto da **MATTEO ROVERE e ANDREA PARIS**

Coprodotta da **NICOLAS ANTHOMÉ**

Una produzione **ASCENT FILM e BATHYSPHERE**

Distribuito da **01 DISTRIBUTION**

Anno **2020**

Durata **106'**

OPERA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO REGIONE LAZIO FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO OPERA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO AVVISO PUBBLICO ATTRAZIONE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE (POR FESR LAZIO 2014-2020) PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA OPERA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO



REGIONE  
LAZIO



Crediti non contrattuali



# SINOSSI

## SINOSSI

1936. Giovanni Comini è stato appena promosso federale, il più giovane che l'Italia possa vantare. Ha voluto così il suo mentore, Achille Starace, segretario del Partito Fascista e numero due del regime. Comini viene subito convocato a Roma per una missione delicata: dovrà sorvegliare Gabriele d'Annunzio e metterlo nella condizione di non nuocere...

Già, perché il Vate, il poeta nazionale, negli ultimi tempi appare contrariato, e Mussolini teme possa danneggiare la sua imminente alleanza con la Germania di Hitler.

Ma al Vittoriale, il disegno politico di cui Comini è solo un piccolo esecutore inizierà a perdere i suoi solidi contorni e il giovane federale, diviso tra la fedeltà al Partito e la fascinazione per il poeta, finirà per mettere in serio pericolo la sua lanciata carriera.

## NOTE DI REGIA

Il Cattivo Poeta è un film sull'inverno della vita di un poeta, e di una nazione intera. Racconta l'ultimo anno di Gabriele d'Annunzio. E lo fa da un punto di vista particolare, quasi come fosse una storia di spie, basato però rigorosamente su fatti storici accertati. Un biopic, un film storico ma anche un thriller...

La lunghissima clausura, quasi un auto-esilio, di d'Annunzio dentro il Vittoriale volge al termine. La sua età avanzata, i suoi malanni, i suoi vizi, lo hanno portato a una depressione finale. Solo il rapporto che verrà a instaurarsi con la giovane spia, mandatagli lì da Mussolini, gli procureranno l'ultimo sussulto di vitalità e lo spingeranno a desiderare di contare ancora qualcosa. E come nel più classico dei noir, si fronteggiano mondi contrapposti: da una parte un luogo chiuso, isolato, come il Vittoriale, dall'altra la realtà esterna, la dimensione politica con i suoi torbidi movimenti. La grande Storia e le piccole storie. E poi il vecchio e il giovane, le due donne rivali, il Duce e il Vate...

Le immagini che fin da subito mi si sono presentate davanti agli occhi avevano le tonalità degli interni del Vittoriale, colori "pesanti", profondi, gialli, neri, verdi... tonalità che creano la patina del tempo, così essenziale a dare credibilità a un racconto storico. Naturalmente, ho pensato a molti film... cercando di non pensare mai a Il Conformista. Un film troppo fatato, troppo importante, troppo inavvicinabile. "Vicino" soltanto per l'epoca che racconta e per la scelta di raccontare il regime dall'interno (cosa di cui si sono fatti carico pochissimi film italiani fino ad oggi). Se devo pensare a dei riferimenti più recenti, penso sicuramente al Sokurov della trilogia del potere (Moloch, Taurus, Sun), su tre grandi potenti del Novecento: Hitler, Lenin, Hiroito. Alla sua regia evocativa, al suo tocco intimo e indiscreto nell'affrontare la grande Storia.

Ho cercato una regia pulita, controllata, che sapesse far parlare eventi e personaggi. Una luce scolpita, dal taglio antico, con un ritmo di montaggio che prendesse anche lui a modello la classicità dei grandi film storici. Un film a colori, ma con il rigore e l'eternità del bianco e nero...

**Gianluca Jodice**

*Crediti non contrattuali*

## IL PERIODO STORICO

Tra il **1936 e il 1937**, l'Impero d'Italia sta per raggiungere la sua massima estensione: dal Rodano ai Balcani, la Croazia, la Dalmazia, il Montenegro, l'Albania e la Grecia, e fino all'Africa, con la Libia, l'Eritrea, la Somalia e da poco anche l'Etiopia...

Ma i venti di guerra ora hanno cessato di essere una brezzolina primaverile, stanno iniziando a soffiare con un impeto sempre più minaccioso: **la posta in gioco è sempre più alta**, la costruzione dell'Impero deve proseguire e la preoccupazione di Mussolini è la massima compattezza interna. La polizia segreta, l'OVRA e gli altri mille tentacoli del regime controllano tutto e tutti, il Paese è un covo di spie e delatori, quasi ogni condominio, ogni singolo cittadino è controllato. Gli italiani, l'opinione pubblica dev'essere eccitata dalla propaganda, deve orientarsi favorevolmente alle nuove alleanze in politica estera, al nuovo posizionamento dell'Italia nello scacchiere internazionale. E nessuno deve opporsi. Siamo sull'orlo di sconvolgimenti epocali...

Ed ecco le due personalità debordanti che combattono un duello più o meno sotterraneo da circa vent'anni:

**Mussolini e d'Annunzio.** "Una cordiale inimicizia", come qualche storico l'ha definita.

Da una parte il **Duce**, condottiero indiscusso della nazione, e dall'altra **il Vate**, sempre più vecchio e in disparte. Tra loro si susseguono ora più che mai infinite, sottili schermaglie, perché d'Annunzio fascista non lo è stato mai (come avrebbe potuto d'altronde il suo slancio libertario e anticonformista affiancare lo spirito piccolo borghese, violento e clericale del fascismo?).

Questo il Duce lo sa bene, come sa bene che d'Annunzio ha ancora un seguito enorme, è un intoccabile, per il suo essere poeta internazionale, intellettuale europeo ed eroe di guerra. Qualsiasi parola di d'Annunzio, pronunciata o scritta, un appunto, una lettera, un articolo, ancor oggi **può far tremare il regime.**

E proprio in questi ultimi anni di vita del poeta (muore a settantacinque anni, il 1° marzo del 1938) corrisponde il **progressivo avvicinamento** tra Mussolini e Hitler. Il Duce, consapevole dell'avversità radicale del poeta nei confronti della Germania nazista, sottopone a uno stretto controllo il Vittoriale, inviando un giovane gerarca, lo zelante federale di Brescia **Giovanni Comini**. Con la specifica funzione di dissuadere qualsiasi mossa che il poeta potrebbe progettare per scongiurare e far fallire l'asse italo-tedesco.

# GIANLUCA JODICE

Nato a Napoli nel 1973 si laurea in filosofia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Giovanissimo gira molti documentari e cortometraggi.

Nel 1995 è finalista al Bellaria Film Festival con il cortissimo *L'infinito*.

Nel 1999 vince il Premio della Critica Cinematografica e Televisiva con il cortometraggio *Carne di topo*.

Nel 2001, con il corto *La signorina Holibet*, vince il Sacher Festival diretto da Nanni Moretti (Sacher d'oro per il miglior film, Sacher d'oro per la miglior attrice e Sacher d'argento della giuria popolare).

Nel corso del 2002, sempre con il corto *La signorina Holibet*, viene premiato ai festival Opere Nuove di Bolzano, Sentiero Corto di Milano, Corto Imola Festival e Fano Film Festival. Il cortometraggio viene inoltre inserito nel dvd "I migliori corti italiani".

Nel novembre del 2002 il nuovo lavoro prodotto dalla Indigo Film di Nicola Giuliano, *Ritratto di bambino*, vince la menzione speciale al Torino Film Festival, sezione Corti Internazionali. Il corto ottiene inoltre due candidature per il Nastro d'Argento (miglior cortometraggio, menzione speciale per la produzione), la selezione ufficiale all'Italian Film Festival di Londra, Edimburgo, Glasgow, Manchester, Aberdeen, ottiene il primo premio a Frontiere Film Festival di Luzzara, la selezione ufficiale del N.I.C.E di New York e San Francisco, il premio speciale della giuria al Festival di Sevilla, Cine y deporte, il premio FICE, il primo premio a Visioni Italiane di Bologna e la menzione speciale al festival internazionale del cortometraggio di Siena.

Nel 2007 la sceneggiatura per lungometraggio *La costruzione della notte* arriva come finalista al premio Solinas.

È del 2009 uno dei 24 episodi da tre minuti che compongono il film collettivo *Napoli24*, prodotto da Nicola Giuliano, Angelo Curti e Giorgio Magliulo con Rai Cinema.

Nel 2013 gira, insieme a Giuseppe Gagliardi, *1992* la serie di dieci episodi prodotta da Wildside per SKY.

Nel 2014 realizza *Cercando la grande bellezza*, documentario sul film "La Grande Bellezza" di Paolo Sorrentino, Indigo Film.

*Il Cattivo Poeta* è il suo primo lungometraggio per il cinema.

## SERGIO CASTELLITTO

Attore, sceneggiatore e regista, Sergio Castellitto ha interpretato alcuni fra i più importanti film europei come *La Famiglia* di Ettore Scola, *Le Grand Bleu* di Luc Besson, *L'Uomo delle Stelle* di Giuseppe Tornatore, *Il Grande Cocomero* di Francesca Archibugi, *Va Savoir!* di Jacques Rivette, *Caterina va in Città* di Paolo Virzì, *La Stella che non c'è* di Gianni Amelio, *Il Regista di Matrimoni* e *L'Ora di Religione* di Marco Bellocchio, *Ricette d'amore* di Sandra Nettlebeck e poi *Le Cronache di Narnia: Il Principe Caspian* di Andrew Adamson.

Negli anni si è dedicato molto alla regia, dirigendo i seguenti film:

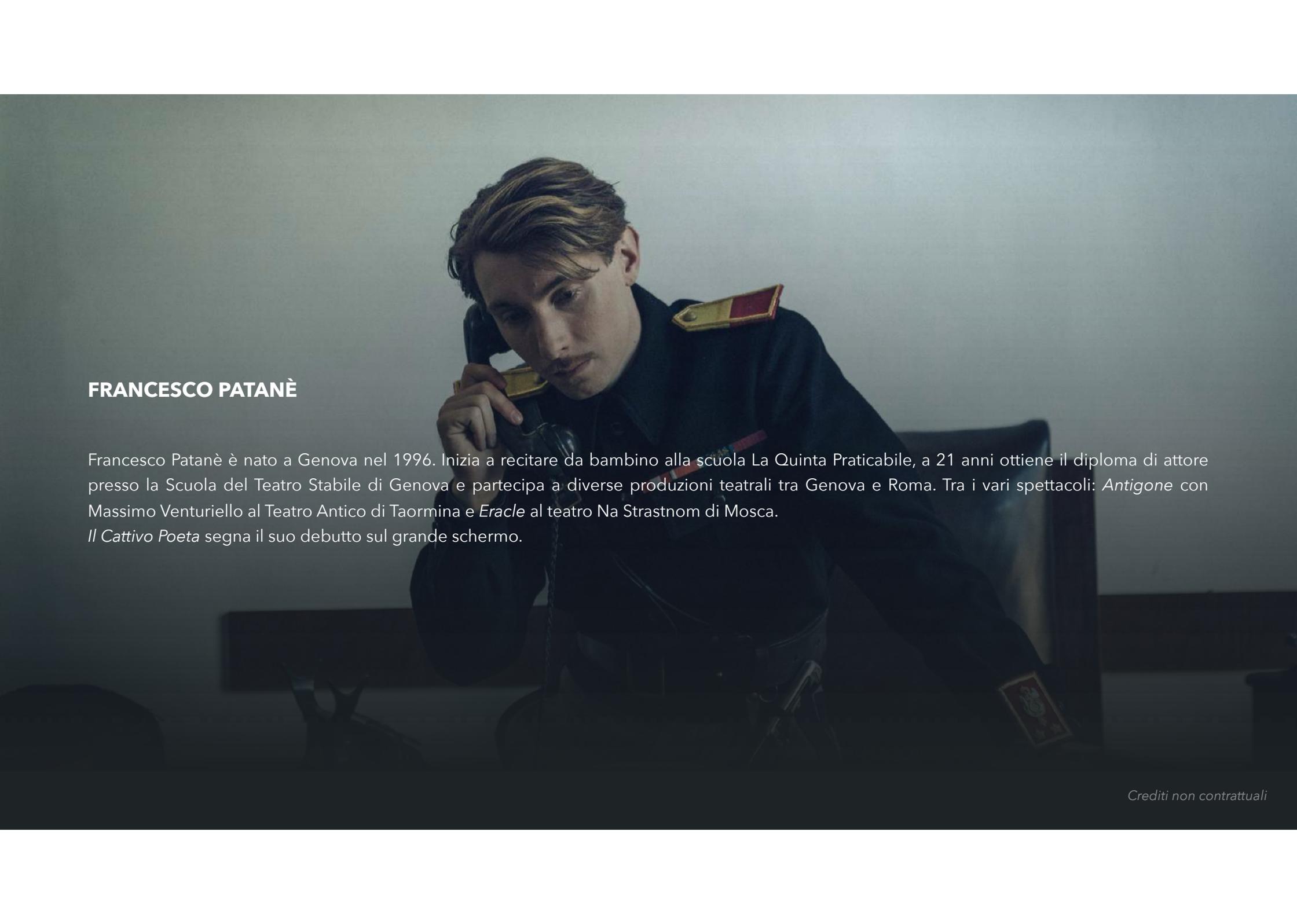
- **1998 *Libero Burro***
- **2004 *Non Ti Muovere (Un Certain Regard al Festival di Cannes) dal romanzo di Margaret Mazzantini***
- **2010 *La Bellezza del Somaro***
- **2012 *Venuto al Mondo/ Twice Born dal romanzo di Margaret Mazzantini***
- **2015 *Nessuno si salva da solo dal romanzo di Margaret Mazzantini***
- **2017 *Fortunata scritto da Margaret Mazzantini***
- **2020 *Il Materiale emotivo (in post-produzione)***

Per il piccolo schermo Castellitto ha interpretato ruoli in diversi film tra cui: *Cane sciolto* di Giorgio Capitani (1989/93); *Il grande Fausto* (Coppi) di Alberto Sironi (1993); *Il Priore di Barbiana (Don Milani)* di Antonio e Andrea Frazzi (1997); *Padre Pio* di Carlo Carlei (1999) e *Ferrari* (2001) sempre per la regia di Carlo Carlei, prodotto da Angelo Rizzoli per Mediaset. Nel 2008 è andato in onda *O'Professore* regia di Maurizio Zaccaro. Sempre per la regia di Zaccaro, Castellitto è il protagonista del film *Il Sindaco pescatore*, trasmesso da Rai1 nel 2016. A gennaio 2018 è protagonista su Rai1 del film *Rocco Chinnici - è così lieve il tuo bacio sulla fronte*, nei panni del magistrato. È del 2019 la messa in onda della fiction di Rai1 *Pezzi unici* per la regia di Cinzia Th Torrini e del 2020 il film-tv *Natale in casa Cupiello*, che ha riscosso successo di critica e di ascolti, a firma di Edoardo De Angelis.

Sergio Castellitto ha interpretato inoltre Giovanni Mari, lo psicanalista della serie culto *In Treatment*, andata in onda su Sky da Aprile 2013 conclusasi a Marzo 2017 con la terza stagione finale.

Per le sue interpretazioni ha ricevuto numerosi premi, tra gli altri:

- **Pardo d'Oro alla carriera nel 2013 al Festival di Locarno**
- **Marc'Aurelio d'Argento come miglior attore per *Alza la testa* di Alessandro Angelini nel 2009, al Festival del Cinema di Roma**
- **Nastro d'Argento miglior attore europeo nel 2007**
- **Premio EFA (Oscar del cinema europeo): migliore attore protagonista per *L'ora di religione* di Marco Bellocchio e *Bella Martha* di Sandra Nettlebeck**
- **Premio Vittorio De Sica come migliore attore protagonista per *L'ora di religione* di Marco Bellocchio**
- **Premio Flaiano come migliore attore per *Zorro* di Margaret Mazzantini**
- **Ciak d'Oro come migliore attore protagonista per *L'ora di religione* di Marco Bellocchio**
- **Nastro d'Argento come attore protagonista per *L'ora di religione* di Marco Bellocchio**
- **Fellini Award come migliore attore protagonista per *L'ora di religione* di Marco Bellocchio**
- **Sacher d'Oro: migliore attore protagonista per *Hotel paura* di Renato de Maria**
- **Nastro d'Argento come migliore attore per *L'uomo delle stelle* di Giuseppe Tornatore**
- **David di Donatello e Ciak d'Oro come migliore attore per *Il grande Cocomero* di Francesca Archibugi**
- **David di Donatello come miglior attore protagonista per *Non ti muovere***
- **David di Donatello e Ciak d'Oro come migliore attore per *Tre colonne in cronaca* di Carlo Vanzina.**



## FRANCESCO PATANÈ

Francesco Patanè è nato a Genova nel 1996. Inizia a recitare da bambino alla scuola La Quinta Praticabile, a 21 anni ottiene il diploma di attore presso la Scuola del Teatro Stabile di Genova e partecipa a diverse produzioni teatrali tra Genova e Roma. Tra i vari spettacoli: *Antigone* con Massimo Venturiello al Teatro Antico di Taormina e *Eracle* al teatro Na Strastnom di Mosca. *Il Cattivo Poeta* segna il suo debutto sul grande schermo.

# UFFICIO STAMPA

## Ufficio Stampa Film - The Rumors

**Romina Such** +39 339 3689010

**Chiara Bognesi** +39 339 8578872

**Gianni Galli** +39 335 8422890

info@therumors.it

## 01 Distribution - Comunicazione

Tel. 06 33179472

Annalisa Paolicchi:

annalisa.paolicchi@raicinema.it

Rebecca Roviglioni:

rebecca.roviglioni@raicinema.it

Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)

Media partner Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

Crediti non contrattuali